



Sicurezza, un'anagrafe per i professionisti

Un'Anagrafe nazionale dei professionisti per la sicurezza (Anps) da istituire «con una normativa specifica», come avvenuto per coloro che si occupano della prevenzione degli incendi, grazie al decreto del ministero dell'Interno del 2011. E, poi, «porte aperte» a sei rappresentanti del mondo ordinistico nella commissione consultiva permanente sulla salute e sicurezza sul lavoro, mediante la modifica dell'articolo 6 del decreto legislativo 81 del 2008 (che, globalmente, potrebbe essere rivisto, giacché, a distanza di anni, i suoi contenuti stanno mostrando delle «incongruenze», e va aggiornato, rispetto alle leggi intervenute a seguito della sua entrata in vigore). Ad invocare queste correzioni normative è Professioni Italiane, l'organismo che riunisce la quasi totalità degli Ordini e dei Collegi di diverse categorie ed è coordinato da Armando Zambrano (già presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri): le iniziative, apprende ItaliaOggi, fanno parte di un «pacchetto» di proposte inviate una manciata di giorni fa al ministero di via Veneto, guidato da Marina Calderone, con l'intento di mettere a frutto le abilità dei rappresentanti della «galassia» dell'occupazione indipendente nella protezione di quanti operano nelle varie sedi lavorative. A tal proposito, l'associazione evidenzia l'esigenza di garantire «l'unicità dell'azione di controllo nei cantieri», raggruppando in unico ente le attività di vigilanza oggi esercitate da più soggetti (Asl, carabinieri, ispettorati), ritenute «poco coordinate e condivise»; a seguire, recita il documento, sarebbe opportuno vi fosse una disciplina «a valenza nazionale» sulla tutela del rischio per le cadute dall'alto, che possa inglobare «il meglio delle 12 norme locali vigenti», giacché la materia è di competenza regionale.

Ad essere richiesto, infine, è il «restyling» delle visite mediche ai dipendenti, perché «frequentemente, visto l'aumento dell'età media dei lavoratori», ne derivano «limitazioni, o prescrizioni all'esercizio professionale», a danno del cittadino davvero bisognoso di cure.

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083